

Regolamento della Scuola di Specializzazione in CARDIOCHIRURGIA

Università degli Studi di Pavia

Coorte 2017/2018

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e di funzionamento della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia, afferente al Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, Diagnostiche e Pediatriche dell'Università degli Studi di Pavia.

Il presente Regolamento è redatto ai sensi:

- della normativa nazionale e ministeriale vigente;
- dell'art. 19 del *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

Titolo I –Disposizioni generali

1. Sede, Dipartimento universitario di afferenza e rete formativa

La Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia dell'Università degli Studi di Pavia è afferente al Dipartimento di Scienze Clinico-Chirurgiche, diagnostiche e Pediatriche. La sede principale è presso la Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" di Pavia.

La rete formativa della predetta Scuola di Specializzazione è costituita dalle strutture di sede, collegate e complementari accreditate ai sensi del D.I. n. 402/2017 e preventivamente individuate dagli organi competenti (Consiglio della Scuola, Consiglio di Dipartimento, Comitato Direttivo della Facoltà di Medicina e Chirurgia), quali risultanti dall'ultimo provvedimento di accreditamento.

Le strutture di rete sono indicate nell'allegato 1.

2. Obiettivi formativi

Lo specialista in Cardiocirurgia deve avere maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali nel campo della fisiopatologia, della semeiotica funzionale, della patologia e della clinica chirurgica dell'apparato cardiovascolare; sono altresì specifici campi di competenza la chirurgia delle malformazioni congenite del cuore, la chirurgia dei grossi vasi del torace, il trapianto di cuore e l'utilizzo di sistemi meccanici ausiliari o sostitutivi del cuore, i principi e le tecniche della circolazione extracorporea e l'impiego di tecnologie avanzate in chirurgia cardiovascolare.

Gli obiettivi formativi della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia sono i seguenti:

- **obiettivi formativi del tronco comune:** lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di anatomia, di biochimica clinica, di fisiopatologia e di farmacologia; conoscenze idonee alla valutazione epidemiologica e all'inquadramento dei casi clinici, anche mediante sistemi informatizzati; esperienza pratica necessaria alla corretta valutazione clinica del paziente sulla base delle conoscenze dei meccanismi eziopatogenetici dei processi morbosi, dei relativi aspetti anatomico-patologici e delle implicazioni di ordine microbiologico ed ematologico. Deve inoltre approfondire la propria conoscenza dell'inglese scientifico, strumento indispensabile per l'aggiornamento culturale e la diffusione dei risultati raggiunti (comunicazioni scientifiche, partecipazione a congressi internazionali). Lo specializzando deve inoltre acquisire le conoscenze di anatomia chirurgica necessarie per l'esame clinico obiettivo e la pratica operatoria, dei principi di asepsi e delle problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale nelle sale operatorie. Deve essere in grado di riconoscere i differenti strumenti chirurgici e i materiali di sutura e protesici utilizzati. Deve apprendere le tecniche e le metodiche chirurgiche tradizionali ed alternative, deve acquisire la conoscenza di base e la relativa esperienza pratica, necessarie a definire e verificare personalmente, sulla base della valutazione complessiva della malattia e del paziente, una corretta definizione della patologia cardiaca, toracica o vascolare nei singoli pazienti e l'indicazione al tipo di trattamento più idoneo, in funzione dei rischi, dei benefici e dei risultati attesi per ogni singolo malato. Inoltre deve apprendere le conoscenze teorico-pratiche necessarie per la terapia preoperatoria e postoperatoria (inclusa la terapia intensiva) delle malattie chirurgiche inerenti la specialità, in modo che lo specializzando possa essere in grado di affrontare e risolvere le problematiche relative all'impostazione e gestione del decorso postoperatorio immediato e dei controlli a distanza. Sulla base poi di una

progressiva acquisizione di competenze autonome e di una valutazione complessiva della malattia deve essere in grado di affrontare in prima persona l'esecuzione di atti operatori in elezione e in urgenza, maturando la capacità di organizzare e gestire la propria attività di chirurgo in rapporto alle caratteristiche delle strutture nelle quali sarà chiamato ad operare. Dovrà, inoltre, conseguire le conoscenze di base e l'esperienza necessaria per diagnosticare ed impostare il trattamento delle patologie di competenza della classe in una visione complessiva delle priorità nei casi di patologie o lesioni multiple e/o nei pazienti che richiedono il necessario impiego di altre afferenze specialistiche rilevanti. Infine deve acquisire la conoscenza degli aspetti medico-legali relativi alla propria professione, dell'insieme di leggi, norme e regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

- **obiettivi formativi specifici:**

- obiettivi di base: lo specializzando deve apprendere conoscenze approfondite di anatomia, fisiopatologia e anatomia patologica degli organi toracici e del sistema cardiovascolare e le conoscenze necessarie alla valutazione epidemiologica delle patologie cardiovascolari toraciche ed alla sistematizzazione dei dati clinici, anche mediante l'uso sistemi informatici;

- obiettivi formativi della Scuola: lo specializzando deve acquisire conoscenze fondamentali di anatomia chirurgica, chirurgia e tecnica operatoria, incluse le problematiche inerenti l'organizzazione e l'igiene ambientale delle sale operatorie, lo strumentario chirurgico ed i materiali utilizzati.

Lo specializzando deve acquisire approfondita conoscenza di tutti i processi patologici a carico del cuore e dei grossi vasi, delle metodiche di valutazione clinica strumentale con particolare riferimento alle indagini angiografiche ed ecocardiografiche e delle soluzioni chirurgiche riconosciute efficaci nel trattamento delle malattie cardiovascolari, sia sotto il profilo tecnico che delle indicazioni.

Lo specializzando deve apprendere gli aspetti rilevanti dell'anestesia e le conoscenze necessarie al trattamento postoperatorio dei pazienti cardiocirurgici.

Deve acquisire i metodi di valutazione delle indicazioni operatorie anche con l'utilizzo di metodi di stratificazione del rischio chirurgico e di appropriata valutazione del rapporto rischio – beneficio.

- obiettivi affini o integrativi: lo specializzando deve apprendere le conoscenze di base e l'esperienza necessaria per riconoscere e, per quanto di competenza, trattare, le patologie riferibili all'ambito di altre specialità, particolarmente nelle situazioni di indifferibilità del trattamento. Egli deve raggiungere la capacità di inquadrare in modo complessivo i problemi multi-specialistici definendo correttamente le priorità di trattamento in presenza di patologie e lesioni multiple.

Deve altresì apprendere gli aspetti medico – legali relativi alla classe specialistica e le leggi e i regolamenti che governano l'assistenza sanitaria.

3. Direttore della Scuola

Per quanto riguarda le competenze, le responsabilità e le modalità di elezione del Direttore della Scuola si rimanda a quanto indicato nel *“Regolamento relativo alla*

Formazione Specialistica Medica” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

4. Consiglio della Scuola

Per quanto riguarda la composizione, le competenze e le responsabilità del Consiglio della Scuola, si rimanda a quanto indicato nel *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

5. Ordinamento didattico

L’ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia, rappresentato dall’elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti, con indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari di riferimento, è conforme a quanto previsto dal D.I. n. 68/2015 ed è allegato al presente Regolamento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

6. Regolamento Didattico (Percorso didattico)

Il Regolamento Didattico (percorso didattico) della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia è articolato nelle attività formative di cui all’articolo 2, comma 4, del D.I. n. 68/2015, preordinate al raggiungimento degli obiettivi formativi, come sopra declinati, utili a conseguire il titolo.

Le attività sono, a loro volta, suddivise in ambiti omogenei di sapere, identificati dai settori scientifico-disciplinari. (Allegato 3).

7. Tronco comune

Il tronco Comune è identificato dai settori scientifico-disciplinari utili all’apprendimento di saperi comuni.

Sono specificate nell’allegato 3 le modalità organizzative per l’erogazione delle attività del “tronco comune” di cui all’art. 2, comma 7, del D.I. n. 68/2015.

8. Docenti, Tutor e Trainer

Il ruolo dei Docenti, dei Tutor e dei Trainer è disciplinato dal *“Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica”* dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

9. Job description

La “job description” della Scuola di Specializzazione in Cardiocirurgia riporta l’elenco ed il numero minimo delle attività professionalizzanti obbligatorie previste dai DD.II. n. 68/2015 e 402/2017 nonché i criteri e le modalità di svolgimento delle stesse, distintamente per anno di corso, ivi compreso il grado di autonomia del medico in formazione specialistica Specializzando (Allegato 4).

10. Progressiva acquisizione di competenze e responsabilità dello Specializzando

L’attività del medico in formazione specialistica è integrativa e in nessun caso sostitutiva di quella svolta dal personale di ruolo del SSN e deve essere programmata nell’arco dei cinque anni della Scuola in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al D.I. n. 68/2015. Il medico in formazione specialistica dovrà progressivamente assumere compiti assistenziali/diagnostici e di ricerca fino alla completa autonomia nella totalità degli atti medici previsti, sulla base delle indicazioni definite e motivate dal Consiglio della Scuola di Specializzazione.

Le attività pratiche e di tirocinio (professionalizzanti) inerenti la formazione specialistica, sulle quali deve essere modulata la progressiva autonomia del medico in formazione specialistica, possono essere distinte, in base all'art. 34, comma 2, della L.R. Lombardia n. 33/2009 e ss.mm.ii., in:

- a. attività in appoggio: lo Specializzando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. attività in collaborazione guidata: lo Specializzando svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. attività in autonomia protetta: lo Specializzando svolge autonomamente i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

La graduale assunzione dei compiti assistenziali e la connessa progressiva attribuzione di responsabilità per ciascun medico in formazione specialistica vengono definite dal Consiglio della Scuola di Specializzazione nel programma di formazione individuale che viene identificato annualmente per ogni Specializzando sulla base delle attività disciplinari e i livelli di autonomia raggiunti e sono oggetto di accordo tra il Responsabile della Struttura nella quale si svolge la formazione, il tutor ed lo Specializzando stesso.

I criteri per la progressiva acquisizione delle competenze volte all'assunzione di responsabilità autonome dello Specializzando nell'ambito degli obiettivi formativi della Scuola sono declinati dalla job description.

11. Modalità di valutazione degli Specializzandi

Le modalità di valutazione degli Specializzandi sono disciplinate dal "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

All'interno della Scuola di Cardiocirurgia, vengono esplicitate le seguenti modalità di valutazione:

- a. apprendimento delle conoscenze teoriche: esame orale\;
- b. acquisizione delle competenze pratiche professionalizzanti: valutazione pratica in itinere nel corso delle sedute di sala operatoria. Per questa valutazione il Direttore della Scuola di specializzazione potrà altresì avvalersi di una relazione finale da parte del tutor/trainer del medico specializzando.

12. Referente Amministrativo

Referente Amministrativo unico per tutte le Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Pavia è il Servizio Sanità e Post laurea (SSPL). Il Referente Amministrativo si occupa della carriera giuridica e didattica dei medici in formazione specialistica, fornisce supporto al Direttore ed al Corpo docente svolgendo compiti di Segreteria didattica per la Scuola di Specializzazione, aggiorna i documenti e le procedure con particolare riferimento alla rete formativa ed ai Tutors.

In accordo con il Direttore della Scuola e per quanto attiene, in particolare, i rapporti con le strutture di rete, è compito del Referente Amministrativo:

1. comunicare tempestivamente ai Direttori Sanitari delle strutture sanitarie all'interno della rete formativa, l'elenco dei nuovi Specializzandi che

- frequenteranno la sede di struttura principale e quelle che fanno parte della rete formativa;
2. compilare e trasmettere alle Direzioni Sanitarie il modulo per: rilascio del timbro personalizzato e del badge, fornitura delle divise necessarie allo svolgimento delle attività assistenziali e di ricerca clinica e accesso alle attrezzature e alla rete informatica ospedaliera necessario per lo svolgimento delle attività cliniche ed assistenziali previste dai percorsi formativi;
 3. segnalare ai Responsabili della Sicurezza delle strutture coinvolte nella rete formativa, i nominativi degli Specializzandi che devono essere sottoposti alle misure di prevenzione e sicurezza previste per i dipendenti secondo la legislazione vigente in materia;
 4. trasmettere tempestivamente alle Direzioni Sanitarie i nominativi degli Specializzandi che hanno conseguito il diploma di specializzazione per l'individuazione dei soggetti tenuti alla riconsegna di timbro personalizzato, badge e divise.

Titolo II – Disposizioni in materia di attività lavorativa

1. Impegno del medico in formazione specialistica

Ai sensi dell'articolo 40 del D.Lgs n. 368/1999 e dell'articolo 4 del contratto di formazione specialistica medica, sottoscritto annualmente dallo specializzando, l'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del SSN a tempo pieno.

Si applicano le disposizioni vigenti in materia.

2. Registrazione della presenza

Il rilevamento delle presenze avviene su supporto cartaceo convalidato dal Direttore della Scuola, per l'ammissione all'esame di profitto.

3. Disposizioni specifiche in materia di maternità e malattia

Fatte salve le norme generali in tale materia previste dalla normativa nazionale vigente (in particolare il D.Lgs n. 368/1999 e D.Lgs n. 151/2001) nonché dal *"Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica"* dell'Università degli Studi di Pavia e le disposizioni specifiche relative al personale di ruolo afferente alla sede dove si svolge l'attività, le attività del medico in formazione specialistica, concordemente con quanto disposto per ogni singolo caso dal Medico del Lavoro, vengono inoltre programmate come segue:

in caso di gravidanza, in ragione della possibilità di assorbimento per via respiratoria dei gas anestetici durante lo svolgimento delle attività professionalizzanti in sala operatoria, in ottemperanza al comma 2, articolo 7 del summenzionato D. Lgs n. 151/2001, la specializzanda deve sospendere la frequentazione della sala operatoria. Per tale ragione viene interrotto il periodo formativo che dovrà essere recuperato al termine della carriera.

Qualora richiesto dalla specializzanda, e comunque per un periodo non superiore a tre mesi, la stessa potrà essere adibita alle turnazioni di guardia e/o ambulatoriali che non prevedono il contatto con i gas anestetici. Tuttavia, in considerazione della sospensione dell'acquisizione di competenze professionalizzanti specifiche, successivamente il periodo formativo verrà necessariamente interrotto e ripreso in seguito secondo le modalità previste.

4. Assenze giustificate

Relativamente alle assenze giustificate, si rinvia a quanto stabilito dal “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019.

Il medico specializzando che intenda avvalersi di un periodo di assenza giustificata deve presentare relativa domanda di autorizzazione al Direttore della Scuola di specializzazione almeno 15 giorni prima del periodo previsto. Lo specializzando deve altresì assicurarsi che la sua assenza non comporti impedimenti al regolare svolgimento dei turni previsti, garantendo, ove necessario, l’adeguata copertura dei medesimi da parte di altri medici specializzandi.

Dopo attenta valutazione di tale indispensabile condizione, il Direttore della Scuola di specializzazione rilascerà autorizzazione scritta ad usufruire del periodo di assenza richiesto.

5. Attività intramoenia

Lo svolgimento da parte del medico in formazione specialistica di attività libero-professionale in regime di intramoenia è normato dal “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia.

Nella fattispecie, il medico specializzando in Cardiocirurgia che intenda svolgere questa attività professionale deve darne preventiva comunicazione al Direttore della Scuola di specializzazione.

Appare scontato che lo svolgimento dell’attività libero professionale non debba in alcun modo costituire un ostacolo al regolare svolgimento delle mansioni assegnate al medico né interferire con il godimento di un giusto periodo di riposo al termine di turnazioni quali la reperibilità o la guardia notturna.

Il medico specializzando dovrà poi richiedere l’autorizzazione allo svolgimento dell’attività libero-professionale all’ufficio preposto all’attività libero-professionale intramoenia all’interno della Fondazione IRCCS Policlinico “San Matteo”. All’atto di tale richiesta, il medico specializzando dovrà dichiarare ove intende svolgere la suddetta attività (ambulatorio dell’UOC di Cardiocirurgia, clinica intramoenia), con quale frequenza e l’onorario richiesto (sia per prima vista che per eventuali controlli).

Ottenuta l’autorizzazione sarà compito dell’ufficio preposto all’attività libero professionale garantire l’accesso ad un’agenda elettronica ove il medico specializzando è tenuto a registrare anticipatamente le proprie visite.

Titolo III– Disposizioni finali

1. Vigenza

Il presente regolamento entra in vigore al momento della pubblicazione sull’Albo Ufficiale di Ateneo.

2. Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e ministeriali vigenti in materia nonché il “*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*” dell’Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019, e la policy relativa alle Scuole di specializzazione.

Rete formativa 2018/2019

SEDE:

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Cardiocirurgia e U.O.S.D. di Chirurgia cardiopolmonare e ipertensione polmonare

SEDI COLLEGATE:

MARIA CECILIA HOSPITAL – U.O. di Cardiocirurgia

AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI – PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO –
OSPEDALE SANTA CHIARA DI TRENTO – U.O. di Cardiocirurgia

SEDI COMPLEMENTARI:

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Radiologia - Neuroradiologia diagnostica ed interventistica

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Anatomia patologica

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Radiologia

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Chirurgia Toracica

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Cardiologia

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Anestesia e rianimazione I

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Anestesia e rianimazione II cardiopolmonare

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO - U.O.C. di Pneumologia

ISTUTO CLINICO HUMANITAS – presidio ROZZANO: U.O. Chirurgia Toracica

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO – presidio di Pavia: U.O. di Chirurgia Vascolare

ISTITUTI CLINICI SCIENTIFICI MAUGERI- presidio di Pavia: U.O. di Chirurgia Generale

Nome Scuola: Cardiochirurgia

Ateneo: Università degli Studi di PAVIA

Struttura: Dipartimento legge240 SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE

Area: 2 - Area Chirurgica

Classe: 8 - Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari

Tipo: Riordino

Facoltà di MEDICINA e CHIRURGIA, Classe delle Chirurgie cardio-toraco-vascolari - Cardiochirurgia

Accesso: Studenti con laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Ordinamento Didattico: cod. 8631

Modifica dell'ordinamento didattico: cod. 6947

Attività	Ambito	Settore	Cfu	Cfu Tot
Attività formative di base	Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/09 Fisiologia		5
		BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		BIO/14 Farmacologia		
		BIO/16 Anatomia umana		
		L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
Attività caratterizzanti	Tronco comune: Clinico	MED/09 Medicina interna	60	270
		MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio		
		MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare		
		MED/18 Chirurgia generale		
		MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
		MED/23 Chirurgia cardiaca		

		MED/41 Anestesiologia		
	Tronco comune: Diagnostico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica		
		MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica		
		MED/08 Anatomia patologica		
		MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia		
	Tronco comune: Emergenze e pronto soccorso	MED/18 Chirurgia generale		
		MED/41 Anestesiologia		
	Discipline specifiche della tipologia Cardiochirurgia	MED/23 Chirurgia cardiaca		210
Attività affini o integrative	Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	MED/42 Igiene generale e applicata		5
	Discipline integrative ed interdisciplinari	MED/06 Oncologia medica		
		MED/17 Malattie infettive		
		MED/19 Chirurgia plastica		
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile		
		MED/50 Scienze tecniche mediche applicate		
	Scienze umane e medicina di comunità	MED/02 Storia della medicina		
MED/43 Medicina legale				
Attività professionalizzanti **	Discipline professionalizzanti	MED/21 Chirurgia toracica		
		MED/22 Chirurgia vascolare		
		MED/23 Chirurgia cardiaca		
Per la prova finale				15
Altre	Ulteriori conoscenze linguistiche,abilità informatiche e relazionali			5

Totale	300
Note	** i CFU delle Attività Professionalizzanti sono: 210

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' DEI MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA E MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO.

Principi generali.

Riferimento normativo.

Il riferimento normativo che regola l'attività dei medici in formazione specialistica operanti nelle strutture della Fondazione I.R.C.C.S. Policlinico "San Matteo" sono il "*Regolamento relativo alla Formazione Specialistica Medica*" dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con Decreto Rettorale n. 1566/2019 e "l'accordo tra l'Università degli Studi di Pavia e la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo sull'attività dei medici in formazione specialistica nelle strutture della Fondazione".

L'attività del medico in formazione in accordo con può essere suddivisa in:

- a. **attività in appoggio**: lo Specializzando assiste il personale medico strutturato nello svolgimento delle proprie attività;
- b. **attività in collaborazione guidata**: lo Specializzando svolge personalmente procedure ed attività assistenziali specifiche sotto il diretto controllo del personale medico strutturato;
- c. **attività in autonomia protetta**: lo Specializzando svolge con progressiva autonomia i compiti che gli sono stati affidati fermo restando che il personale medico strutturato deve sempre essere disponibile per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento.

In nessun caso il medico in formazione specialistica può essere impegnato in totale autonomia nell'assunzione di competenze di natura specialistica.

Per tale ragione l'attività dello Specializzando è esercitata sotto la sorveglianza di un tutore o di un trainer, che deve essere necessariamente presente nell'Ospedale con una delle seguenti modalità:

- (A) presenza fisica accanto al medico in formazione,
- (LP) presenza fisica in locale prossimo al medico in formazione (es. nello stesso reparto, in sala operatoria contigua, in ambulatorio o laboratorio contiguo);
- (O) presenza fisica all'interno dell'Ospedale.

Le attività dei medici specializzandi di cui al presente documento sono quelle obbligatorie previste nell'Ordinamento della Scuola.

Gli anni di Corso in cui eseguire le varie attività indicati nel presente documento rappresentano un'indicazione preferenziale, che il tutore responsabile può modificare per ragioni organizzative, comunque previo motivato giudizio di adeguata acquisizione delle specifiche competenze professionalizzanti da parte dello specializzando.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Attività clinica in reparto di Cardiocirurgia

1a. Periodo minimo di attività : 18 mesi

1b. Anni di Corso: 6 mesi nel I anno, 6 mesi nel II anno, 3 mesi nel III anno, 2 mesi nel IV anno, 1 mese nel V anno.

1c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività (sub.):

- *sub a: anamnesi, esame obiettivo, misurazione non invasiva di parametri vitali, prelievi venosi, registrazione ECG, compilazione cartella clinica:* primo mese A, quindi O.

- *sub b: prelievi arteriosi:* primi 5 prelievi A, quindi O.

- *sub c: aggiornamento cartella:* primi 3 mesi A, quindi O.

- *sub d: aggiornamento terapia:* primi due anni A, quindi O.

- *sub e: richieste esami interni, consulenze:* primi 6 mesi A, quindi O.

- *sub f: medicazioni ferite chirurgiche:* primi 3 mesi A, quindi LP.

- *sub g: giro visita A, giro visita pomeridiano A* primi 12 mesi, LP successivi 6 mesi.

- *sub h: toracentesi:* A.

- *sub i: rimozione di introduttore arterioso ed emostasi mediante compressione manuale:* A nei primi 3 mesi, LP successivamente.

- *sub l: lettera di dimissione (obbligatoriamente firmata dal tutore):* O.

2. Attività clinica in ambulatorio generale di Cardiocirurgia (visite preoperatorie e postoperatorie):

2a. Numero minimo di visite: 100

2b. Anni di Corso: dal II anno in avanti.

2c. Tipo di presenza del tutore: A nelle prime 50 visite, LP nelle successive. Il tutore/trainer deve sempre avere un contatto personale con il paziente e deve firmare i documenti consegnati allo stesso.

3. Attività clinica in Ambulatorio trapiantologico:

3a. Numero minimo di pazienti: 100.

3b. Anni di Corso: dal II anno in avanti.

3c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività:

- *sub a: : anamnesi, esame obiettivo, misurazione non invasiva di parametri vitali, prelievi venosi, registrazione ECG:* O.

- *sub b: visita di screening pre-trapianto ed per eventuale indicazione ad inserimento in lista d'attesa, visita di controllo di paziente sottoposto a trapianto:* primi 50 pazienti A, quindi LP. Il tutore/trainer deve sempre avere un contatto personale con il paziente e deve firmare i documenti consegnati allo stesso.

4. Attività clinica in Sala di Emodinamica destra e Biopsie endomiocardiche.

4a. Periodo minimo di attività: 6 mesi.

4b. Anni di Corso: a partire dal III anno.

4c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle subattività:

- *sub a: esecuzione di cateterismo destro basale, da sforzo e con test farmacologico:* A.

- *sub b: esecuzione di biopsia endomiocardica diagnostica oppure di controllo in paziente sottoposto a trapianto cardiaco:* A.

- *sub c: cardioversione elettrica di pazienti con fibrillazione atriale:* A nei primi 3 mesi, LP successivamente.

- *sub d: pericardiocentesi:* A.

- *sub e: posizionamento di filtro cavale:* A.

5. Attività in corso di reperibilità chirurgica:

5a. Numero minimo di interventi: 25.

5b. Anno di Corso: dal II semestre I anno per subattività a e b, dal III anno per le restanti subattività.

5c. Tipo di presenza del tutore: Varia in funzione delle *subattività*.

- *sub a: coordinamento trapianto:* LP.

- *sub b: assistenza pazienti critici che necessitano esami strumentali al di fuori della Divisione:* A.

- *sub c: posizionamento contropulsatore aortico:* A.

- *sub d: posizionamento ECMO per via percutanea:* A.

- *sub e: prelievo organi da trapianto:* A.

6. Attività di sala operatoria.

6a. Numero minimo di interventi: secondo le disposizioni del D.I. n. 68/2015.

6b. Anno di Corso: *subattività a* a partire dal secondo semestre del I anno;

subattività b: a partire dal II anno;

subattività c a partire dal III anno;

subattività d - d a partire dal IV anno;

6c. Tipo di presenza del tutore. Varia in funzione delle *subattività*:

- *sub a: prelievo condotti venosi, sternotomia mediana, sintesi sternale, posizionamento catetere di Swan-Ganz, sintesi toracotomia:* primi 3 mesi A, quindi LP.

- *sub b: pericardiocentesi percutanea, toracentesi percutanea, posizionamento di elettrodi epicardici, impianto di pace-maker, biopsia endomiocardica, posizionamento di contropulsatore aortico, riparazioni vascolari arteriose e venosa, toracotomia, toracentesi chirurgica :* A.

- *sub c: interventi di media chirurgia:* A.

- *sub d: interventi di alta chirurgia:* A.

7. Attività Tronco Comune.

7a. Attività minima secondo le disposizioni del D.I. n. 68/2015.

7b. Anno di Corso: dal I al III anno.

7c. Tipo di presenza del tutore: quella prevista nella descrizione delle attività delle Scuole di Specializzazione coinvolte nella formazione del tronco comune del medico in formazione specialistica in cardiocirurgia.

8. Attività di Cardiocirurgia pediatrica.

8a. Attività minima: tre mesi secondo le disposizioni del D.I. n. 68/2015.

8b. Anno di Corso: IV anno.

8c. Tipo di presenza del tutore: A.